

PROT. n. *40861*
CORTONA *10.12.2019*

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ANDREA BERNARDINI IN DATA 22/11/2019 riguardante scarichi in loc. Fratta - RISCONTRO

In merito alla Sua interrogazione intendo precisare quanto segue:

Si premette che nel centro abitato della Fratta il gestore ha realizzato una nuova dorsale pubblica fognatura nei primi anni 2000 lungo la strada provinciale e che l'obbligo di allaccio per gli edifici è disciplinato dall'art. 8 del regolamento AIT.

Si fa presente che la salvaguardia dell'ambiente si garantisce esclusivamente se gli edifici che producono reflui urbani sono allacciati alla pubblica fognatura, ove sussiste l'obbligo e ove sia tecnicamente possibile oppure se sono dotati di sistema di depurazione autonomo.

Relativamente all'inconveniente ambientale da reflui domestici su fosso stradale lungo la strada vicinale vicinale di Burcinella in loc. Fratta, l'esposto è pervenuto inizialmente in data 29/12/2015 all'attenzione del Sindaco.

Nel tempo sono stati fatti numerosi sopralluoghi congiunti con Nuove acque, indagini con tracciante ecc... Sono stati interessati inizialmente gli edifici limitrofi, i cui proprietari si sono adeguati dotandosi di depurazione secondaria.

Il fatto che in quell'area non ci fosse pubblica fognatura collegata al depuratore, era noto anche ai tecnici della zona e lo dimostra la circostanza che le nuove edificazioni che sono state realizzate (anno 2016), sono state dotate di sistemi autonomi di depurazione secondaria.

Nel 2018, a seguito di reiterato esposto, è stato fatto il sopralluogo da parte degli agenti della polizia municipale e considerato che l'inconveniente non aveva trovato soluzione, è stato necessario ampliare la zona di indagine e interessare gradualmente gli edifici che potevano potenzialmente scaricare reflui nella zona interessata.

Ad oggi i soggetti coinvolti sono stati circa 50 e dalle risposte scritte pervenute all'ufficio ambiente si evidenzia un quadro estremamente diverso da quello da Lei rappresentato:

- 2 che hanno trasmesso bolletta di Nuove Acque da cui risulta il pagamento della fognatura
- 2 che hanno dichiarato tramite tecnico di ricevere la bolletta di Nuove Acque da cui risulta il pagamento della fognatura
- 2 che hanno informato verbalmente di ricevere la bolletta di Nuove Acque ma non hanno trasmesso ancora la documentazione
- 31 che non hanno né trasmesso né copia della bolletta di Nuove Acque da cui risulti il pagamento della fognatura né che abbiano dichiarato di essere allacciati alla fognatura pubblica
- 3 già allacciati alla pubblica fognatura perché ricadono dove è presente la fognatura pubblica con obbligo di allaccio
- 2 non hanno ancora inviato informazioni anche se ricadono dove è presente la fognatura pubblica con obbligo di allaccio

- 2 non allacciati – devono allacciarsi entro il 31/01/2020 perché ricadono dove è presente la fognatura pubblica con obbligo di allaccio
- 3 che hanno dichiarato di avere il trattamento secondario ma di non avere autorizzazione allo scarico fuori pubblica fognatura
- 2 che hanno dichiarato di essere proprietari di edifici non agibili/abitati

Numerosi edifici interessati sono già dotati di depurazione primaria (fossa imhoff) e necessitano di essere messi a norma esclusivamente per quanto riguarda la depurazione secondaria, la cui messa in opera e in funzione comporta una spesa variabile a seconda del numero di abitanti equivalenti calcolati.

La maggiori spese derivano esclusivamente dai lavori che ciascun cittadino dovrà realizzare internamente alla propria proprietà e derivano dalla presenza di pavimentazioni/lastricati, necessità o meno di separare le linee di acque bianche da quelle nere e grigie.

Anche nel caso in cui il gestore valutasse di ampliare la rete fognaria, ove tecnicamente possibile, occorre precisare che l'allacciamento alla pubblica fognatura comporta una spesa di circa 1.600 € (o superiore) oltre a tutte le spese che ogni privato cittadino dovrebbe comunque sostenere per riportare tutti gli scarichi di acque nere e grigie nella proprietà privata per confluire nel pozzetto predisposto dal gestore e al pagamento della quota del servizio a regime al gestore.

E' opportuno ed onesto precisare che le spese che deve sostenere ciascun cittadino all'interno della proprietà privata per mettersi a norma, sono analoghe sia nel caso che il gestore intendesse realizzare un ampliamento della pubblica fognatura che nel caso in cui il privato realizzi un sistema di depurazione autonomo.

Relativamente ad altre situazioni già note alla precedente amministrazione (tutti gli esposti sono pervenuti al protocollo dell'Ente) se ne riporta di seguito un quadro delle più rappresentative.

Compatibilmente con le molteplici attività e competenze in carico all'ufficio ambiente, in caso di esposti sulla inconvenienti ambientali determinata dalla presenza di acque reflue non trattate, gli stessi sono stati valutati negli anni con le medesime modalità e cioè: effettuazione di sopralluoghi, richiesta di informazioni ai cittadini proprietari degli edifici limitrofi all'area interessata dall'inconveniente ambientale, avvio al procedimento e se necessario, emissione di atto ordinativo.

Ad esclusione del primo caso (Montecchio) per il quale però non è stato realizzato l'intervento né compare nel piano degli investimenti programmati dal gestore, non risultano agli atti documenti da cui si evince che la precedente amministrazione abbia ritenuto opportuno coinvolgere il gestore al fine della realizzazione di ampliamenti di tratti fognatura pubblica o presa in carico/gestione di condotte esistenti.

1) MONTECCHIO – zona civico 117

E' stato fatto il sopralluogo congiunto tra ufficio ambiente e Nuove Acque effettuato nel 2012.

Gli edifici coinvolti nell'indagine sono stati n.9 di cui:

- n.2 con scarico autorizzato dal comune;

- n.7 con: Ordinanza esecuzione lavori di adeguamento dell'impianto del 2014; Ordinanza di proroga del 2015; Ordinanza n.65/2015 di revoca delle precedenti ordinanze e obbligo ad allaccio a pubblica fognatura; atto di impegno ad allaccio alla fognatura pubblica.

Ad oggi in corso.

2) FRATTA – Burcinella – zona civico n.141/A



Esposto del 14/05/2013 – Telefonico a centrale operativa di Polizia Municipale (vedi Rapporto di PM n.22/13 Reg. Amb.).

Edifici coinvolti nell'indagine n.9 di cui:

- n.1 al tempo disabitato senza utenze attive (vedi dichiarazione dei proprietari del 25/08/2015);
- n.1 allacciato a pubblica fognatura (dichiarato dal tecnico);
- n.1 con trattamenti primario e secondario; ha richiesto Autorizzazione allo scarico nel 2015 – Autorizzazione del 2016;
- n.3 hanno eseguito lavori di adeguamento + richiesta Autorizzazione allo scarico;
- n.3 hanno ricevuto Ordinanza per esecuzione lavori (Esponente compreso); n.3 hanno eseguito i lavori di adeguamento; n.2 hanno richiesto Autorizzazione allo scarico.

3) LE PIAGGE – zona Fattoria Mancini

Segnalazione della Regione Toscana del 11/07/2018 prot. 25744.

Edifici coinvolti n.12 circa, di cui:

- n.3 hanno eseguito lavori di adeguamento e hanno fatto richiesta di autorizzazione allo scarico;
- n.2 non agibili/abitabili/abitati con utenze non attive;
- n.2 con scarico non conforme alla normativa, avvio procedimento, esecuzione lavori di adeguamento entro il 10/01/2019;
- n.5 circa con sistema di trattamento secondario non autorizzato, Ordinanza di verifica impianto e presentazione richiesta A.U.A.

Ad oggi in corso

4) Bivio RICCIO/SP 75 Bis

Segnalazione della Regione Toscana del 17/07/2018 prot. 26579.

Edifici coinvolti inizialmente n.13;

- ulteriori n.10 (autodenunciati);
- due palazzine (f.295 p.293) con .7 appartamenti - da verificare.

Sono state inviate le lettere, richiamati il Dlgs 152/2006 e s.m.i. la L.R. 20/2006 e il DPGR 46/R/2008 e s.m.i. in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, in cui si richiedono informazioni dettagliate (ed eventuali titoli autorizzativi), a seguito di verifica puntuale da parte di tecnico incaricato, in merito al sistema di scarico dei reflui domestici prodotti dall'immobile di proprietà.

Ad oggi in corso

5) CAMPACCIO – zona cimitero di San Marco

Segnalazione del 25/02/2019 prot.7392

Edifici coinvolti n.14, di cui:

- n.1 con Autorizzazione allo scarico;
- n.1 con trattamento secondario (esponente); ha richiesto Autorizzazione allo scarico;
- n.12 con scarico non conforme alla normativa – avvio procedimento – esecuzione lavori di adeguamento entro il Gennaio 2020.

Ad oggi in corso



Cordiali saluti.

**Il Sindaco
Luciano Meoni**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luciano Meoni', is written over the printed name of the Mayor. The signature is fluid and cursive, extending across the printed text.